



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale del Personale e delle Risorse  
Ufficio IV- Relazioni Sindacali

Ai Rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

UILPA -P.P.

Si.N.A.P.Pe.

USPP

CISL FNS

CGIL FP PP

FSA CNPP

OGGETTO: Verbale riunione dell'8 gennaio 2020.

“Stabilizzazione del personale del Corpo di polizia penitenziaria distaccato da lungo tempo negli Istituti Penitenziari per motivi di servizio e per gravi motivi e di quello assegnato ai sensi del comma 5 art. 33 L. 104/92”

Si trasmette il verbale redatto in occasione della riunione tenutasi in data 8 gennaio 2020 concernente la materia in oggetto indicata.

IL DIRETTORE  
Dott.ssa Ida Del Grosso



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

**Verbale di riunione del 8 gennaio 2020**

Oggi, 8 gennaio 2020, alle ore 10.15 circa ha inizio presso la Sala Riunioni del DAP l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

**“Stabilizzazione del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria distaccato da lungo tempo negli Istituti Penitenziari per motivi di servizio e per gravi motivi e di quello assegnato ai sensi del comma 5 art.33 L.104 /92. ”.**

Presiede la riunione il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Massimo PARISI, sono presenti il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali Dott.ssa Ida DEL GROSSO, la Dott.ssa Metella Romana PASQUINI, il Comm. Giovanna ZACCARI, l'Isp. Sup. Sabrina CICERONE e l'Isp. Sup. Michele FRALLONARDO.

Sono presenti per l'O.S. FSA – CNPP: Sig. DI CARLO, Dott. PELLICCIA, Dott. RIGGI

Il Dott. PARISI apre la riunione, espone l'ordine del giorno, riassume l'informativa inviata, rappresenta anche la necessità di individuare un criterio oggettivo che elimini ogni dubbio interpretativo – fissato in 6 anni, si concorda di aggiungere alla bozza di Accordo la dicitura: *“Le Parti si impegnano a stabilizzare tutti coloro che, alla data del 31 dicembre 2019, con provvedimento della Direzione Generale del Personale siano stati distaccati in maniera continuativa per un periodo superiore a 6 anni, in tale fattispecie si intendono ricompresi anche coloro i quali hanno frequentato un corso di formazione per la progressione in altre qualifiche*

VISTO  
7.2 GEN 2020  
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Francesco Basentini



DR

# Ministero della Giustizia

*permanendo nelle sedi di distacco.” Per quanto attiene ai distacchi ex L. 104 evidenzia che il termine è spostato in avanti di 6 mesi rispetto alla proposta dell’ultima riunione, quindi a coloro che hanno ottenuto il beneficio nel primo semestre 2013. Ribadisce la necessità di allineare il gestito con l’amministrato oltre a quella di evitare situazioni di precarietà che si trascinano per lunghi periodi temporali. Aggiunge che è stata effettuata una ricognizione presso il GOM per conoscere quante unità erano in quella sede a luglio 2017 al fine di avviare le procedure di stabilizzazione, mentre per il personale delle Scuole – come da quesito dell’O.S. presente - si rinvia alla parte dell’articolato in cui si riporta che “Le parti si impegnano a valutare successivamente i provvedimenti di stabilizzazione in riferimento ai distacchi di lunga data presso altre articolazioni.”*

Preso atto che l’O.S. FSA – CNPP non solleva altre eccezioni, il Dott. PARISI chiude la riunione alle ore 10.45 circa.

Il verbalizzante

*Dott. Ugo Pasquale R. Motta*



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Oggi, 8 gennaio 2020, alle ore 11.15 circa ha inizio presso la Sala Riunioni del DAP l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

**“Stabilizzazione del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria distaccato da lungo tempo negli Istituti Penitenziari per motivi di servizio e per gravi motivi e di quello assegnato ai sensi del comma 5 art.33 L.104 /92. ”.**

Presiede la riunione il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Massimo PARISI, sono presenti il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali Dott.ssa Ida DEL GROSSO, la Dott.ssa Metella Romana PASQUINI, il Comm. Giovanna ZACCARI, l'Isp. Sup. Sabrina CICERONE e l'Isp. Sup. Michele FRALLONARDO.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE: Dott. CAPECE, Dott. DURANTE, Dott. CIMINO.

OSAPP: Sig. BENEDEUCI

UIL: Dott. DE FAZIO

USPP: Dott. LAURA,

CISL: Sig. D'AMBROSIO, Sig. CIUFFINI, Sig. COSTANTINO

SINAPPE: Dott. SANTINI, Dott. PELLEGRINO

CGIL: Dott. NOLE'

Il Dott. PARISI apre la riunione, espone l'ordine del giorno, riassume l'informativa inviata, rappresenta anche la necessità di individuare un criterio oggettivo che elimini ogni dubbio interpretativo – fissato in 6 anni, si concorda di aggiungere alla bozza di Accordo la dicitura: *“Le Parti si impegnano a stabilizzare tutti coloro che, alla data del 31 dicembre 2019, con provvedimento della Direzione Generale del Personale siano stati distaccati in maniera continuativa per un periodo superiore a 6 anni, in tale fattispecie si intendono ricompresi anche coloro i quali hanno frequentato un corso di formazione per la progressione in altre qualifiche*

VISTO

22 GEN 2020

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Francesco Basentini



# Ministero della Giustizia

*permanendo nelle sedi di distacco.*” Per quanto attiene ai distacchi ex L. 104 evidenzia che il termine è spostato in avanti di 6 mesi rispetto alla proposta dell’ultima riunione, quindi a coloro che hanno ottenuto il beneficio nel primo semestre 2013. Ribadisce la necessità di allineare il gestito con l’amministrato oltre a quella di evitare situazioni di precarietà che si trascinano per lunghi periodi temporali.

Il Dott. LAURA (USPP), letta l’informativa inviata, si chiede – trattandosi di dati anonimi -, ritiene necessario “blindare” anche i Provveditorati poiché vi sono colleghi che si trovano in situazione analoga, vorrebbe evitare situazioni del tipo “due pesi e due misure” per non incorrere in ulteriori difficoltà ed evitare eventuali ricorsi per disparità di trattamento. Segnala il caso di ispettori provenienti dall’ultimo corso assegnati in una sede e poi distaccati in altra, a tal proposito il Dott. PARISI replica che tale situazione postula a maggior ragione dei criteri oggettivi. Chiede un ulteriore articolo per consentire analoga procedura di stabilizzazione a livello provveditoriale. Propone una verifica per quei beneficiari della L. 104 che era diligentemente rientrato in sede dopo il decesso della persona assistita.

Il Dott. PARISI osserva che non ha contezza al momento dei provvedimenti su base regionale, tuttavia comprende la necessità di evitare situazioni di disparità e l’incidenza sulla mobilità, quindi propone di inserire nell’articolato la possibilità di una ricognizione a livello territoriale, non potendo agire con dati dei quali non ha contezza precisa.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) comprende l’esigenza di fare ordine, ma si dice perplesso perché a marzo si prevedono ulteriori movimentazioni di personale; si chiede perché il Capo Dipartimento non proceda anche a predisporre delle piante organiche per singoli Provveditorati, il Dott. PARISI replica che l’Amministrazione si sta già muovendo in questo senso. Crede che il *timing* a disposizione per definire le procedure debba essere indicato, fissando marzo come *dead line*, auspica una revisione dei PCD e ritiene doveroso verificare l’impatto del “DAP out” sulla mobilità, si dice pronto a ragionare sul protocollo anche in termini di sovrannumero, con effetti che si protraggono sino al 2026-2030, ricorda che questa in argomento è per numeri la terza o quarta stabilizzazione effettuata,



# Ministero della Giustizia

vorrebbe più elementi su cui ragionare. Chiede quali saranno gli step successivi a questo protocollo.

Il Dott. PARISI ricorda che i temi dei distacchi da lungo termine e per L.104 sin dal suo insediamento gli sono stati presentati come punti di notevole criticità, attesa anche l'esigenza di allineare gestito ed amministrato. Evidenzia che c'è da fare i conti con la mobilità e che questo sforzo comporta anche dei rischi, pertanto un ulteriore rinvio comporta con sé una serie di situazioni irrisolte, quindi ritiene giusto temporalizzare anche gli altri provvedimenti, vorrebbe chiudere questo argomento per attivarsi su altre problematiche (ad es. PCD 9 gennaio 2019), rappresenta che l'uscita di tali unità distaccate da tempo dal DAP verso altre sedi alleggerirebbe la dotazione organica dipartimentale, permettendo l'eventuale arrivo di personale

Il Dott. DE FAZIO (UIL) vorrebbe scindere le due materie in modo più netto e marcato, anche mediante la predisposizione di due Accordi diversi atteso che una questione è più complessa dell'altra, tanto che quella relativa alla L. 104 si potrebbe già chiudere. Ritiene *condicio sine qua non* consentire a coloro che si trovano nella condizione di essere diligentemente tornati in sede di provenienza – una volta deceduto il parente assistito - di rientrare nella sede precedente, vorrebbe evitare il rischio di precarizzazioni *vita natural durante*, per il resto potrebbe sottoscrivere la parte relativa alla L. 104. Sull'argomento dei distacchi da lungo tempo ritiene ovviamente più opportuno ragionare su criteri oggettivi piuttosto che su casi singoli. Si chiede perché siano indicati 6 anni e non 5 o 7, si dice concettualmente contrario al fatto che nella casistica rientrano solo i provvedimenti emanati dal DAP, trova grave che al DAP non si abbia contezza dei provvedimenti emanati dai PRAP, poiché ciò va a gravare sull'anello debole della catena, ossia i singoli operatori, diversamente non avrebbe senso di parlare di GUSWEB, trasparenza e piattaforme anti-corruzione. Pertanto, stabilito il criterio, nella fattispecie ritiene debbano rientrare coloro che sono stati oggetto di un provvedimento qualunque sia l'autorità che lo abbia emanato. Segnala ulteriori unità distaccate ai PRAP anche in sovrannumero e comunque in violazione alla normativa vigente. Anche rispetto all'eventuale chiusura dell'Accordo per i distacchi da lungo tempo esprime perplessità, propone di indicare "presso altre articolazioni



# Ministero della Giustizia

non già investite da altre stabilizzazioni precedenti”, chiede un intervento sui distacchi dei PRAP.

Il Dott. PARISI evidenzia che interventi pressanti del DAP in materia di distacchi provveditoriali potrebbe essere una minaccia all'autonomia delle strutture regionali, atteso che anche i Provveditori sono Dirigenti Generali, aggiunge che sono già stati posti dei freni ai distacchi verso i PRAP e che non si sono operate scelte traumatiche che avrebbero potuto creare disservizi. Per la L. 104 invita a tenere conto lo sforzo dell'Amministrazione in termine di assunzione di responsabilità a riprova di una linea aperta, pur nell'impossibilità di derogare alle norme; ritiene importante che il personale possa conoscere con chiarezza *ex ante* della sua sorte, dovendo anche stabilire se tali procedimenti vanno a pesare sull'istituto cedente o su quello cessionario (come avviene ora). Accoglie l'invito della UIL a non considerare le sedi già oggetto di stabilizzazione, peraltro come indicato implicitamente nell'articolato.

Alle ore 12.15 giunge il Capo Dipartimento Pres. Francesco BASENTINI

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) segnala che a livello provveditoriale non si tiene conto di accordi stipulati in questa sede, in merito alla stabilizzazione precedente ricorda che si è tenuto conto della data del 5 luglio 2017, non comprende il motivo per cui non siano ancora state stabilizzate sedi quali il GOM Centrale e le Scuole, poiché ciò consentirebbe alle Sigle Sindacali di avere un quadro della situazione più chiaro.

Il Dott. PARISI osserva che è stata effettuata una ricognizione presso il GOM per conoscere quante unità erano in quella sede a luglio 2017 al fine di avviare le procedure di stabilizzazione, mentre per il personale delle Scuole si rende necessario un ragionamento a parte.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) rappresenta che al GOM operano unità colà distaccate da oltre 15 anni e ricorda che la data del 5 luglio 2017 fu considerata unica per tutte le sedi ai fini della stabilizzazione. Chiede di conoscere quanto personale nei Provveditorati sia stato movimentato entro il 5 luglio 2017, in particolare chiede di conoscere i dati della mobilità all'interno del distretto. Per la L. 104 propone di prorogare il termine sino ad un anno, quindi al 2014.



*Ministero della Giustizia*

Il Dott. PARISI osserva che non sono stati monitorati i dati relativi ai Provveditorati e che resta da verificare l'impatto sulla mobilità.

Il Sig. BENEDUCI (OSAPP) considera l'articolato proposto come un ottimo atto di buona volontà dell'Amministrazione, tuttavia non può esimersi dall'esperire un excursus storico rispetto all'ultima stabilizzazione; innanzitutto vi era un vertice di diversa connotazione politica, per il quale – al di là di ogni permanenza protrattasi nel tempo – vi era al DAP una forte componente sovranumeraria a danno della carenza organica di svariate sedi periferiche, ma rispetto a quanto determinatosi nei Provveditori vi sono state interpretazioni a danno di criteri oggettivi, quindi resterebbero da appianare tutte le situazioni rimaste appese a seguito della precedente stabilizzazione, in primis quella relativa alle Scuole, a suo avviso, un problema sottovalutato dall'Amministrazione; chiede di estendere per la L.104 i termini sino al 2014 per evitare ogni forma di sperequazione, come già richiesto dalla CISL. Chiede di considerare tutte le condizioni che hanno generato distacchi a lungo termine sempre per evitare situazioni di disparità; comprende la difficoltà di individuare una movimentazione legittima, date le tante situazioni ormai appese, vorrebbe evitare di ritrovarsi fra 6 mesi – 1 anno di discutere nuovamente su questi argomenti. Invita ad analizzare la questione di S. Angelo dei Lombardi, risalente all'epoca in cui era Vice Capo del Dipartimento il Dott. di Somma, invita a considerare le Scuole ed ogni condizione connessa al principio in questione per avere un Accordo di gran lunga migliore, senza escludere i Provveditorati, verso i quali esclude ogni forma di censura, ricorda che l'Accordo precedente ha creato contenziosi causati da troppe interpretazioni personali, assolutamente da evitare.

Il Dott. NOLE' (CGIL) ritiene che in precedenza qualcosa non ha funzionato in materia di stabilizzazione, complice anche la precaria situazione politica che ha visto alternarsi diversi vertici; si dice perplesso sui distacchi per esigenze di servizio poiché vi si poteva ovviare con la mobilità ordinaria, quindi in periferia si ha l'impressione di voler coprire un malcostume tendente a coprire forme di mobilità più o meno selvaggia; reclama regole chiare, univoche e da rispettare, ritiene che quello di fare chiarezza sia un dovere morale. Non tollera l'idea di un'Amministrazione che non faccia rispettare o faccia rispettare in parte le direttive che lei



# Ministero della Giustizia

stessa ha emanato, ritiene importante stabilire un “punto zero” in materia di dotazioni organiche extra-moenia, auspica una maggiore continuità dirigenziale, reputa tutte meritevoli di attenzioni le riflessioni portate al tavolo, chiede un quadro più completo possibile sui dati delle sedi regionali in materia di distacchi, affinché vi siano meno attacchi possibili da parte del personale. In materia di L. 104 concorda con la richiesta di CISL e OSAPP, propone di indicare un preciso termine temporale per avere un dato certo.

Il Dott. PARISI osserva che si sta stabilizzando anche chi non ha potuto partecipare alla mobilità.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) lamenta una mancata contabilizzazione di dati, invita a considerare l'ipotesi di stabilizzare 1600 unità circa nelle sedi regionali e chiede cosa si intenda fare con le unità distaccate presso altre Amministrazioni. Ricorda che l'idea originaria era quella di depurare il DAP da art. 7 e da varie esigenze di servizio, prevede operazioni di riassorbimento di durata quinquennale – decennale con grave pregiudizio per gli organici dell'Italia centro-meridionale. Ritiene quindi necessario valutare con attenzione le singole situazioni, senza limitarsi a gettare questioni sul tavolo, ricorda che vi è del personale ancora in carico al carcere di Savona, sebbene sia stato chiuso da oltre dieci anni. Si chiede come si possano stabilizzare 150 unità distaccate come è avvenuto in Campania. Segnala i danni derivanti dalle precedenti stabilizzazioni (termine a lui non gradito), reclama criteri oggettivi e precisi, chiede numeri concreti, fa notare che all'interno dei PRAP si andrebbero a mobilitare 1600 persone, quindi invita l'Amministrazione a riflettere profondamente in questo senso. Invita i dirigenti dei PRAP al rispetto delle normativa vigente anche per evitare ricorsi all'Autorità Giudiziaria che vedono l'Amministrazione spesso perdente con grave pregiudizio all'erario. Chiede cosa si intenda fare con coloro che hanno perso i benefici della L.104 a seguito della perdita del disabile, mentre si sono “salvati” alcuni di coloro che a vario titolo hanno ommesso di comunicare il decesso della persona assistita. Propone di prendere tempo per garantirsi un'analisi dettagliata per evitare colpi di spugna.

Il Dott. PARISI osserva che la scelta di mettere un punto vuole essere accompagnata da una linea diversa, come testimoniano i vari interpellati



# Ministero della Giustizia

emanati, senza alcuna volontà di dare colpi di spugna. Per quanto attiene ai provvedimenti interni alle regioni, ritiene sia un dato acquisibile, resta l'aspetto dei fruitori delle L. 104 in ambito regionale.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) chiede cosa avverrà per i distaccati da 5 anni e 11 mesi ed invita ad una riflessione in tal senso.

Il Capo Dipartimento ricorda che il focus si era già acceso tempo fa su una situazione relativa ai distacchi molto complessa, aggiunge che tale problematica – senza una reale soluzione – porta ad un vicolo cieco. Aggiunge che i distacchi hanno anche l'effetto di “drogare” le piante organiche con effetti devastanti, pertanto si è reso necessario eliminare delle sterpaglie organizzative causate dai distacchi stessi. Crede che rinviare in sede di provenienza un'unità distaccata da anni non porti a nulla, pertanto si rende necessario procedere in senso inverso. Chiede di ragionare sul termine temporale da cui partire, invita a riflettere su una situazione di distacchi in gran parte ingiustificati poiché si rende necessaria un'operazione di trasparenza e di ripristino della normalità.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) segnala casi di beneficiari di più mandati elettorali che possono protrarsi sino ad un arco temporale di 20 anni e si chiede perché costoro non possano essere stabilizzati.

Il Capo Dipartimento replica che concettualmente nulla vieta di discutere di mandati elettorali, purchè si chiuda una parentesi e si dia corso ad una nuova pagina.

Il Dott. PARISI evidenzia che il mandato elettorale è un atto obbligato dell'Amministrazione, dettato da fattori esterni in particolare politici.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) invita a coniugare buon senso e ragionevolezza nel PCD da emanare, vorrebbe evitare elementi di confusione, ritiene che più dati si hanno più si può disporre di una situazione compiuta e che comunque una data debba essere indicata.

Il Capo Dipartimento osserva che resta da acquisire il dato dei distacchi endo-provveditoriali e propone di riaggiornarsi una volta in possesso del predetto dato. Relativamente alla L. 104, in particolare alla fattispecie



# Ministero della Giustizia

prevista dal Dott. CAPECE con riferimento a coloro che hanno perso i benefici per il decesso dell'assistito, aggiunge che in sede di autotutela potrà essere consentito alle unità interessate di tornare nella sede in cui sono state assegnate. Preso atto che si concorda sulla stabilizzazione del personale assegnato con Legge 104, relativamente ai provvedimenti emanati entro il primo semestre del 2013, la riunione termina alle ore 14.00 circa.

Il verbalizzante

*M. Prof. Pasquale Di Maria*